



ZONE OMOGENEE DI ALLERTAMENTO	DENOMINAZIONE	SCENARI DI RISCHIO	DECORRENZA DELLA CRITICITA'	LIVELLI DI CRITICITA' PREVISTI	FASE OPERATIVA MINIMA
IM-12 (CR, LO, MI, PV)	Bassa pianura occidentale	Idraulico	Da 24/10/2019 h. 00:00 a 25/10/2019 h. 09:00	Arancione Moderata	ATTENZIONE
		Temporalmente forti	Da 24/10/2019 h. 00:00 a 25/10/2019 h. 09:00	Gialla Ordinaria	ATTENZIONE
		Vento Forte	Da 24/10/2019 h. 00:00 a 25/10/2019 h. 09:00	Gialla Ordinaria	ATTENZIONE
IM-13 (CR, MN)	Bassa pianura orientale	Idraulico	-	Verde Assente	-
		Temporalmente forti	Da 24/10/2019 h. 09:00 a 25/10/2019 h. 09:00	Gialla Ordinaria	ATTENZIONE
		Vento Forte	Da 24/10/2019 h. 00:00 a 25/10/2019 h. 09:00	Gialla Ordinaria	ATTENZIONE
IM-14 (PV)	Appennino pavese	Idrogeologico	Da 24/10/2019 h. 00:00 a 25/10/2019 h. 09:00	Arancione Moderata	ATTENZIONE
		Idraulico	Da 24/10/2019 h. 00:00 a 25/10/2019 h. 09:00	Gialla Ordinaria	ATTENZIONE
		Temporalmente forti	Da 24/10/2019 h. 00:00 a 25/10/2019 h. 09:00	Gialla Ordinaria	ATTENZIONE
		Vento Forte	Da 24/10/2019 h. 00:00 a 25/10/2019 h. 09:00	Gialla Ordinaria	ATTENZIONE

VALUTAZIONE EFFETTI AL SUOLO – INDICAZIONI OPERATIVE

Le piogge dei giorni scorsi, abbondanti sui settori centro-occidentali della regione, hanno portato al riempimento di porzioni estese del reticolo minore e all'aumento del livello di saturazione dei suoli. Le piogge previste per la giornata di domani 24/10, anche a carattere di rovescio e/o temporale, andranno quindi a colpire territori già fragili: pertanto si chiede ai sistemi locali di protezione civile di attivare una fase operativa minima di ATTENZIONE, cioè di predisporre il sistema locale alla pronta attivazione di azioni di monitoraggio e contrasto, congruenti a quanto previsto nella pianificazione di emergenza comunale, per la salvaguardia della pubblica incolumità e la riduzione dei rischi.

I Presidi territoriali hanno sempre l'onere di valutare l'attivazione e/o il passaggio a fasi operative di livello superiore, in funzione di valutazioni locali sull'evoluzione degli effetti al suolo e della vulnerabilità del proprio territorio.

In particolare si suggerisce ai Presidi territoriali di prestare attenzione a fenomeni che potrebbero risultare intensi e pericolosi, quali:

- scenari di rischio **temporali forti** (rovesci intensi, fulmini, grandine, raffiche di vento) caratterizzati da elevata incertezza previsionale ma con effetti dannosi sul territorio, quali: danni a coperture e a strutture provvisorie; rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; danni alle colture agricole e agli automezzi a causa di grandinate; innesco di incendi e lesioni da fulminazione; possibili locali dissesti idrogeologici e locali criticità sul reticolo idraulico minore e/o sulle reti di drenaggio urbano (con particolare attenzione alle aree metropolitane); problemi per la sicurezza dei voli amatoriali e delle attività svolte sugli specchi lacuali.
- scenari di rischio **idrogeologico-idraulico**, con effetti locali legati a instabilità di versante, colate di detrito o di fango, fenomeni di erosione e cadute massi, innalzamenti dei livelli dei corsi d'acqua, fenomeni di erosione spondale, possibili criticità del reticolo idraulico minore e/o locali insufficienze delle reti di drenaggio urbano (in particolare nei bacini dell'area metropolitana milanese), che potrebbero determinare pericolo per la sicurezza e integrità di beni e persone; allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; danni localizzati alle opere di contenimento e regimazione dei corsi d'acqua; danni localizzati a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili; danni a beni e servizi. I livelli del lago di Como si manterranno stabili o in leggera diminuzione per le prossime 24 ore. I livelli del lago Maggiore attualmente risultano stabili, ma potranno subire un nuovo incremento nelle prossime 24-36 ore a causa delle nuove precipitazioni previste. Sulla sponda lombarda non risultano al momento criticità significative. L'onda di piena sul fiume Po sta attualmente entrando in territorio cremonese, dove non sono attesi superamenti delle soglie di allerta.
- scenari di rischio **vento forte**, con effetti che potrebbero generare pericoli e problemi sulle aree interessate dall'eventuale crollo d'impalcature, cartelloni, alberi (particolare attenzione dovrà essere rivolta a quelle situazioni in cui i crolli possono coinvolgere strade pubbliche e private, parcheggi, luoghi di transito, servizi pubblici, etc); sulla viabilità, soprattutto nei casi in cui sono in circolazione mezzi pesanti; legati alla instabilità dei versanti più acclivi, quando sollecitati dall'effetto leva prodotto dalla presenza di alberi; per la sicurezza dei voli amatoriali e, in generale, dello svolgimento di attività in alta quota; alle attività svolte sugli specchi lacuali.

Il Centro funzionale monitoraggio rischi di Regione Lombardia assicura l'attività di monitoraggio dell'evoluzione degli eventi meteorologici e degli effetti al suolo, a supporto dei Presidi territoriali e delle Autorità locali.

Si segnala che, nonostante lo scenario atteso più probabile di fenomeni temporaleschi a scala di zona omogenea corrisponda al codice GIALLO, non si esclude che localmente si possano sviluppare fenomeni di forte intensità e con accumuli di precipitazione abbondanti e fenomeni associati intensi (grandine, vento forte, possibili criticità dei reticoli urbani).

Si chiede pertanto di segnalare con tempestività eventuali criticità che dovessero presentarsi sul proprio territorio in conseguenza del verificarsi dei fenomeni previsti, telefonando al numero verde della Sala Operativa di Protezione Civile regionale: 800.061.160 o via mail all'indirizzo: cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it